

IL LINGUAGGIO DELLE FORME

LIBERA TRADUZIONE
DELL'INTERIORITÀ



...IL SEGNO PITTORICO IMPRECISO, TRATTI “ELEMENTARI” E COLORI VIVACI: UNO STILE PERSONALISSIMO E RICONOSCIBILE CHE PERMETTE ALL’OSSERVATORE DI IMMERGERSI IN UN UNIVERSO PARALLELO, PORTAVOCE DI FANTASTICHE INTUZIONI E DI EMOZIONI IN MOVIMENTO..

INTRODUZIONE

NELLA NOSTRA NATURA DI ESSERI UMANI SI PONE COME INEVITABILE IL BISOGNO DI COMUNICARE CON L’ALTRO: PER CONDIVIDERE UN PENSIERO, PER MANIFESTARE AFFETTO, PER ESTERNARE IL PROPRIO STATO D’ANIMO OPPURE PER RACCONTARE UN SOGNO O UN RICORDO..

DA QUESTA NECESSITÀ PRENDE VITA LO SFORZO DI PROVARE A TRADURRE L’UNIVERSO INTERIORE IN IMMAGINI, COSÌ DA POTERLO COMUNICARE, TENTANDO DI APPLICARE ALCUNE ACCORTEZZE PROPRIE DELLA CONVENZIONE E DEL LINGUAGGIO.

IL “LINGUAGGIO DELLE FORME” È FATTO DI LINEE SEMPLICI, FORME GEOMETRICHE, COLORI PRIMARI, A TRATTI QUASI INFANTILI, SE VOGLIAMO PRIMITIVE, ATAVICHE, COMPRESIBILI A TUTTI PERCHÉ BASILARI, E PROPRIO PER QUESTO CAPACI DI COMUNICARE GRANDI COMPLESSITÀ.

I SOGGETTI CHE SONO EMERSI DA QUESTO TENTATIVO DI CONVERSIONE DAL SENTIRE ALLA TELA SONO BUFTE FIGURE ANTROPOMORFE CHE NON PRETENDONO (E NON SI CURANO) DI SEMBRARE VEROSIMILI O REALISTICHE, MA SEMPLICEMENTE DI POTER ESSERE LORO STESSE ED ESPRIMERSI: ESSENDO OGGETTO DI PURA FANTASIA SONO LIBERE DI SOVERTIRE IN MODO IRRIVERENTE LE LEGGI DEL MONDO (AD ESEMPIO QUELLE DELLA FISICA O DELLA LOGICA) A LORO PIACIMENTO, COME UN PENNELLO CHE DIVENTA REMO DA GONDOLIERE O ALBERO MAESTRO. NON È CHIARO SE CI SIA IN LORO LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE APPARTENENTI AD UN “ALTRO UNIVERSO” RISPETTO A QUELLO DELL’OSSERVATORE MA È SICURAMENTE EVIDENTE LA LORO COSCIENZA DI ESSERE OSSERVATI: I LORO SGUARDI PUNTANO SEMPRE DI FRONTE ALLA TELA, QUASI VOLESSERO GUARDARE NEGLI OCCHI CHI IN QUEL MOMENTO STA POSANDO LO SGUARDO SU DI LORO. MALGRADO LA LORO VOLUTA “INESPRESSIVITÀ” SI RIESCE A SCORGERE SUI LORO VOLTI ANCHE INSOSPETTABILI ABILITÀ COMUNICATIVE, E QUESTO ANCHE GRAZIE ALL’AIUTO DELLE TONALITÀ CROMATICHE CHE LI CIRCONDANO E LI CARATTERIZZANO.

APPROCCIARSI A QUESTO MONDO IMPLICA IL COMPIMENTO DI UNO SFORZO: L'OSSERVATORE IMPARA, DI OPERA IN OPERA, A RICONOSCERE I TERMINI DEL LINGUAGGIO RICOMPIENDO DENTRO DI SÉ L'OPERA DI TRADUZIONE CHE HA PERMESSO ALL'ARTISTA DI COLLEGARE L'IMMAGINAZIONE ALLA TELA. SUPERATA QUINDI LA PRIMA DIFFICOLTÀ NEL RIUSCIRE AD IDENTIFICARE E A DISTINGUERE TRA LE ALTRE LINEE E COLORI DEL QUADRO LE FIGURE DEI VARI PERSONAGGI SI RITROVA IL FIL ROUGE CHE LEGA L'INTERA PRODUZIONE: DA UN LATO LA FORMA, APPUNTO, DALL'ALTRO L'EVOLUZIONE ESPRESSIVA. DA UN QUADRO ALL'ALTRO SI RIESCE A RIPERCORRERE LA CRONOLOGICA SEQUENZA DELLA LORO ESECUZIONE E LE ASSONANZE DI SIGNIFICATO CHE LI COLLEGANO. UN PERCORSO, QUASI UN VOLO PINDARICO, CHE DI OPERA IN OPERA CI PORTA AD OSSERVARE IL MONDO CON UN DIVERSO SGUARDO E CI GUIDA, QUASI TENENDOCI PER MANO, AD ESPLORARE TEMATICHE ED EMOZIONI. IL CERCHIO SI CHIUDE CON L'ULTIMA OPERA, CHE PER TEMATICA E COLORI SI RIALLACCIA ALLA PRIMA, PORTANDO A COMPIMENTO QUESTO "VIAGGIO" CHE L'ARTISTA CI HA PERMESSO DI COMPIERE.



Emilio Ambrogi

LE OPERE...



N°1_IL TRENINO A VAPORE

TEMPERA SU TELA _ 20x30 CM

Luotili



MANIFESTO DEL “LINGUAGGIO DELLE FORME”, CODIFICANDO ALCUNE DELLE LETTERE DEL NUOVO ALFABETO ESPRESSIVO. IN MODO GIÀ EVIDENTE SI MANIFESTA L’IRRIVERENZA DEI SOGGETTI, CHE IGNORANO LE LEGGI DEL MONDO SENZA MAI SMETTERE DI DIVERTIRSI: COSÌ I VAGONI DEL TRENO DIVENTANO DELLE CASSETTE SU RUOTE, LEGATE INSIEME DA UN FIOCCETTO DI FILO SOTTILE. SULL’ULTIMA CASSETTA, IN BARBA ALLE PROPORZIONI E ALLA VEROSIMILGANZA, UNA FIGURA REGGE IL FILO DI TRE PALLONCINI DAI COLORI PASTELLO. LA BOMBETTA NON VOLA VIA COL VENTO, IL TETTO DELLA CAPOFILA È RATTOPPATO CON DELLA STOFFA, IL RICCILO DI FILO SI PIEGA ASSUMENDO STRANE CONFORMAZIONI. (2020)

N°2_L'ENIGMISTA

TEMPERA SU TELA_50x40 CM



Amorini

UNA FIGURA FEMMINILE NELL'ATTO DI DIPINGERE IL CORPO, O MEGLIO IL CRUCI-
VERBA CHE RIVESTE INTEGRALMENTE LA FIGURA MASCHILE CHE LE STA DI
FRONTE. IL COLORE SI PRESTA ALLA BICROMIA DEL BIANCO E NERO, LE FORME
MORBIDE DELL'UNA SI CONTRAPPONGONO ALLE CASELLE QUADRATE DELL'ALTRO.
L'ASTRAZIONE FIGURATIVA INCONTRA LA CONCRETEZZA DEL VERBO. ANCHE
L'OSSERVATORE HA LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE AL GIOCO CERCANDO DI DE-
CIFRARE UN POSSIBILE SENSO COMPIUTO DELLE PAROLE CHE, SPEZZATE ALLA
VISTA DALLE FORME DEL CORPO E DIVERSI A SECONDA DEL SINGOLO SGUARDO
CHE LE LEGGE, COSTRUISCONO RIMANDI A RICORDI, AFFETTI.
(2020)

N° 3_LA "MIA" VENEZIA

TEMPERA SU TELA_ 40x40



L'IRRIVERENZA DEL "LINGUAGGIO DELLE FORME" SI ESPRIME PERFETTAMENTE IN QUEST'OPERA: OSSERVANDO LA TELA SI SCORGE, TRA I COLORI PASTELLO, UNA FORMA CHE IN QUALCHE MODO RICORDA QUELLA DI UNA GONDOLA E, IN ACCORDO CON QUESTO, UNA FIGURA UMANA, QUELLA DEL GONDOLIERE. MA LA LOGICA ABBANDONA PRONTAMENTE IL CAMPO ALLA LIBERTÀ: L'ACQUA DELLA LAGUNA SI ATTORCIGLIA FORMANDO RICCIOLI DALLE FATTEZZE IMPROBABILI; UN PENNELLO FUNGE DA REMO E LE MATITE DIVENTANO BRICCOLE. (2020)

N°4_UNA GITA ROMANTICA

TEMPERA SU TELA_DIM. 20x30 CM



IL FASCINO DELLA “LAGUNA”. I COLORI DELLO SCORCIO RETROSTANTE SI FANNO PIÙ TENUI COSÌ DA PORRE IN RISALTO LA PRESENZA DI UNA FIGURA FEMMINILE, CHE TRANQUILLA SI LASCIA CONDURRE TRA LE ACQUE E SOTTO I PONTICELLI VENEZIANI. ALL’OCCHIO SALTA LA TOPPA CHE MALDESTRAMENTE RAMMENDA LA GONDOLA.
(2020)

N°5_LA PARTITA

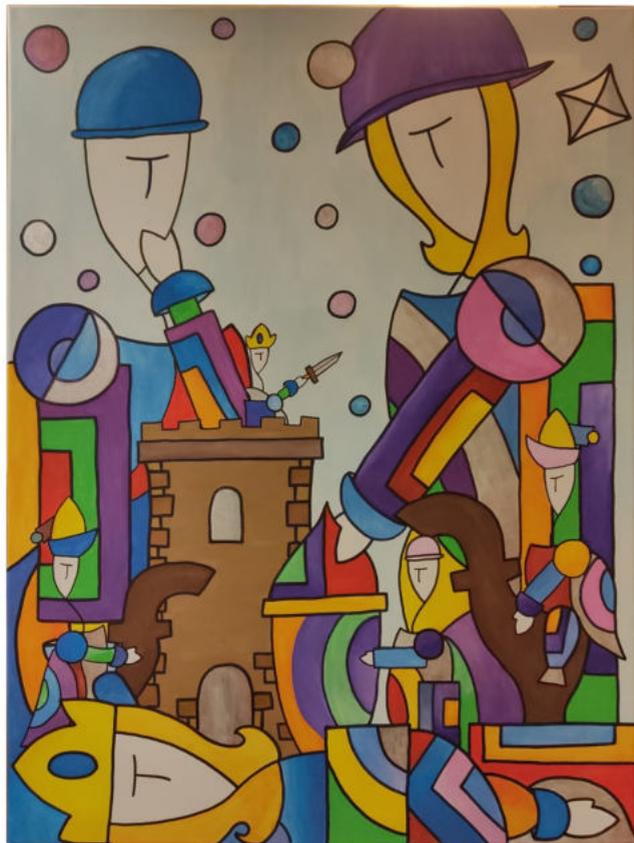
TEMPERA SU TELA_50x60 CM



TUTTI I PEZZI DELLA PRIMA FILA DELLA SCACCHIERA (LA TORRE, ALL'INTERNO DELLA QUALE È ARROCCATO IL RE, L'ALFIERE, LA REGINA ED IL CAVALLO). I PERSONAGGI SONO VIVI, ANIMATI, IN MOVIMENTO. SEPPUR "INESPRESSIVI" I VOLTI DEI SOGGETTI LASCIANO TRASPARIRE SOSPETTO E AGITAZIONE. COME NELLA VITA, LA PARTITA STA PER INIZIARE E LA SCACCHIERA È PRONTA!
(2020)

N°6_SCACCO MATTO!

TEMPERA SU TELA_ 80X60 CM



Luciano

IN PRIMO PIANO, AL CENTRO DELLA SCENA, LA REGINA "AZZURRA" GIACE SCONFITTA DAL CAVALLO. DI FRONTE A LORO, PRONTI A SFERRARE IL CONTRATTO LA TORRE GUIDATA DAL RE AVVERSARIO. IN QUESTO SISTEMA DINAMICO SI INSERISCE LA MANO DELLA GIOCATRICE CHE SI APPRESTA A MUOVERE IL SUO ALFIERE. DI FRONTE A LEI IL SUO SFIDANTE MEDITA LA SUA PROSSIMA MOSSA. I COLORI UNIFORMANO L'INTERA OPERA RENDENDO QUASI DIFFICILE DISTINGUERE I PEZZI DAI GIOCATORI E MALGRADO QUESTO SI RIESCE AD ATTRIBUIRE A TUTTI I COMPONENTI ALLA PROPRIA SQUADRA DI APPARTENENZA.

(2020)

N°7_IL QUARTETTO D'ARCHI

TEMPERA SU TELA_60x80 CM



TRIPUDIO DI COLORE E ALLEGRIA. VERI E PROPRI “PROTAGONISTI” DELLA SCENA STAVOLTA NON SONO I PERSONAGGI BENSÌ GLI STRUMENTI MUSICALI: SEPPUR STILIZZATI DA POCHI, SEMPLICI DETTAGLI RIUSCIAMO A DISTINGUERE TUTTI E QUATTRO GLI ELEMENTI DEL QUARTETTO. L'ATMOSFERA CHE SI RESPIRA È “FUMOSA”, A TRATTI DECADENTE: POSANDO LO SGUARDO SU QUESTA TELA CI SI IMMAGINA FACILMENTE A GODERSI LO SPETTACOLO SEDUTI AL TAVOLO DI UN JAZZ CLUB DEGLI ANNI '50.

(2020)

N°8_I FUMATORI DI PIPA

TEMPERA SU TELA_ 50x30 CM



L. M. S. I. S. I. S. I.

L'ELEMENTO "FUMOSO" IN QUEST'OPERA DIVENTA PROTAGONISTA DELLA SCENA. IN UN "DADAISTA" ED IRRIVERENTE GIOCO DI LIBERTÀ SOVVERSIVA QUI SI INFRANGONO LE LEGGI DELLA FISICA: I DUE PERSONAGGI, TRANQUILLI E PENSOSI, SEPPUR IN PRIMO PIANO RESTANO QUASI SULLO SFONDO MENTRE IL FUMO DELLE LORO PIPE SI MUOVE ASSUMENDO IMPROBABILI PIEGHE. (2020)

N°9_IL COSTRUTTORE DI SOGNI

TEMPERA SU TELA_ 40x40 CM



L'IMMAGINAZIONE SI MANIFESTA NELLA SUA PUREZZA: AVETE MAI PROVATO AD IMMAGINARE COME NASCE UNA BARCA? IN QUESTO CASO È RAPPRESENTATA DA UNA BOLLA DI SAPONE IN CUI UNA PICCOLA BARCHETTA DI CARTA PUÒ CRESCERE E DIVENTARE LA CONCRETIZZAZIONE DI UN SOGNO.

(2020)

N°10_TEMPI D'AUTUNNO

TEMPERA SU TELA_50x40 CM



LE FOGLIE INIZIANO A CADERE: UN PERCORSO MORBIDO E FLUIDO, LIBERO ED ARMONICO LE CONDUCE DAI RAMI AL TERRENO. IL TEMPO SCORRE, INESORABILE, PUNTUALE E SPIETATO, PORTANDOCI A COMPRENDERE CHE IL PROCESSO ORMAI INIZIATO NON POTRÀ ARRESTARSI FINCHÉ LE STESSE CAUSE CHE L'HANNO INNESCATO NON STABILIRANNO CHE È TEMPO DI FERMARSI
(2020)

N°11_LA COSTRUZIONE

TEMPERA SU TELA_ 60x50 CM



PICCOLI OMINI OPEROSI SONO INTENTI A PORTARE A COMPIMENTO LA LORO IMPRESA DI MONTAGGIO. TRA INGRANAGGI, ATTREZZI E SCALE SI RICONOSCE LA FIGURA DI UN PERSONAGGIO PIÙ GRANDE: È L'OGGETTO DELLA COSTRUZIONE, ESSERE INANIMATO, FRUTTO DELL'INGEGNO E DELLA TECNICA DEI MONTATORI, CHE TIENE IN MANO UNO DEGLI INGRANAGGI CHE STAVOLTA PERÒ SI FA ESPRESSIONE DEL TEMPO. LA COSTRUZIONE DI OGNI INDIVIDUO (NELLA SUA ESSENZA MA ANCHE NELL'IMMAGINE CHE MOSTRA AL MONDO) È UN'OPERA LUNGA, LABORIOSA E ATTENTA.

(2020)

N°12_IL NOVE DI COPPE

TEMPERA SU TELA_ 30x20 CM



IL GIOCO DI TRADUZIONE OPERATO DALL'ARTISTA SI ESPLICITA IN QUEST'OPERA: LA VERSIONE PERSONALISSIMA DELLA CARTA DA GIOCO SI LEGGE CHIARAMENTE, UNA VOLTA LETTO IL TITOLO. UNA TELA DI PICCOLE DIMENSIONI, UN CADEAU, CHE LASCIA INTENDERE IL POTENZIALE ESPRESSIVO DI QUESTO LINGUAGGIO E CHE PERMETTE DI INTERPRETARE QUALUNQUE IDEA O IMMAGINE, ANCHE STORICAMENTE IMPRESSA NELLA NOSTRA IMMAGINAZIONE.
(2020)

N°13_IL NAVIGANTE

TEMPERA SU TELA_ 60x40 CM



SOLITARIO E SERENO IL PERSONAGGIO DI QUEST'OPERA È INTENTO A TENERE IL TIMONE DELLA SUA IMBARCAZIONE. UN LUNGO VIAGGIO, CON I SUOI VENTI E I SUOI PAESAGGI, LO ASSORBE. RITORNA LA SOVVERSIONE DEL REALE NELL'ALBERO MAESTRO, QUI RAPPRESENTATO COME UN PENNELLO, CHE SI FLETTE PER REGGERE LA SPINTA DEL VENTO. LA VELA SI GONFIA E, SEPPUR NON INTEGRA, CONDUCE IL NAVIGANTE VERSO I SUOI NUOVI ORIZZONTI. LE FORME SI FANNO GIOCOSE, QUASI FUMETTISTICHE, NELLA RAPPRESENTAZIONE DEL VENTO SOTTO FORMA DI RICCIOLI AZZURRI. (2020)

N° 14_DESTINI

TEMPERA SU TELA_ 50x40 CM



UN RAMO DA CUI PENDE UN FRUTTO ED UN CESTO, IN BASSO, CHE CONTIENE DELLE MELE GIÀ RACCOLTE. UNA FIGURA FEMMINILE TIENE IN MANO E CUDE LE DUE METÀ DI DUE DIVERSI FRUTTI... È LA VOLONTÀ DEL DESTINO DI LEGARLE INSIEME INCONSAPEVOLI EPPUR FORTUNATE ANIME, IN UN GESTO FORZATO EPPURE ARMONICO, COME IL MORBIDO RICCIOLO DI FILO CI LASCIA INTUIRE. L'INESORABILITÀ DEL DESTINO SI MANIFESTA NELLA COMPIUTEZZA DELL'AZIONE CHE LA FIGURA HA ORMAI QUASI COMPLETATO, DIMOSTRANDO PERÒ (E IN QUESTO CONFORTANDO L'OSSERVATORE) COMPETENZA E SERIETÀ. ANCHE SE AGLI UMANI NON È DATO CAPIRNE LE RAGIONI, LA LEGGE CHE CI ORIENTA PARE SAPERE PERFETTAMENTE QUEL CHE FA.

(2020)

N°15_ALLO SPECCHIO

TEMPERA SU TELA_ 50x40 CM



DUE FIGURE FEMMINILI SI FRONTEGGIANO E SI INCONTRANO, PORGENDOSI LA MANO. SIMILI MA NON IDENTICHE (O MEGLIO APPARENTEMENTE DISSIMILI MA A BEN GUARDARE IDENTICHE NEI FONDAMENTALI) SI RICONOSCONO L'UNA NELL'ALTRA, MANTENENDO LA LORO IDENTITÀ.
(2020)

N°16_MOMENTI NOSTALGICI

TEMPERA SU TELA_ 60x30 CM



SI RICHIUDE IL CERCHIO DI QUESTO PERCORSO. RITROVIAMO I TEMI DEL PALLONCINO, DELLA CASA, DEL PERSONAGGIO DAL CAPPELLO BLU CHE AVEVAMO VISTO ALL'INIZIO. I COLORI ACCESI ED ALLEGRI LASCIANO COMUNQUE TRAPELARE IL VELO DI NOSTALGIA CHE AVVOLGE IL PERSONAGGIO CHE, SOLO, REGGE IL FILO DEI TRE PALLONCINI. QUESTA VOLTA L'IMMAGINE DELLA CASA NON STA SOTTO I SUOI PIEDI E NON LO GUIDA NELLA CORSA MA RESTA, IN ALTO E SOTTO LE VOLUTTÀ DEL VENTO, VICINA NELLA LONTANANZA, PRECARIA NELLA SUA PRESENZA. (2020)

Il linguaggio delle forme / Язык форм

“Libera traduzione dell'interiorità / Вольный перевод интерьера”

La prima mostra personale in Italia e Russia / Первая персональная выставка в Италии и в России

#lartenonsiferma



“Il trenino a vapore” - 2020, tempera su tela 20 x 30 cm / “Паровоз” - 2020, Холст, темпера, 20 x 30

Marilù

Mostra da remoto dal 13 al 31 dicembre 2020 / Дистанционная выставка с 13 по 31 декабря 2020 г.

In collaborazione con eCampus Università - Bari / В сотрудничестве с eCampus Università - Bari, Италия



Cardascio Assicurazioni Sas
Via Omodeo 79, 70125 Bari.

Mostra dotata di Audioguida per ogni opera mediante App

Выставка оснащена аудиогидом
для каждой работы через приложение



Mostra curata da Massimo Diodati e Elena Beloborodova
Куратор выставки Массимо Диодати и Елена Белобородова



GRAZIE!



IN QUESTA MOSTRA, LE OPERE SEMBRANO GLORIFICARE LA FELICITÀ E LA DISATTENZIONE, E LE COLORAZIONI SONO SIMILI A QUELLI CHE USANO FARE I BAMBINI, MA SE VAI OLTRE E CERCHI DI IMMAGINARE IL PENSIERO DELL'ARTISTA, SI OSSERVA COSÌ CHE QUESTA È UNA RICERCA INTERIORE DI UNA SPIRITUALITÀ DIVERSA: DI INTROSPEZIONE E DEL DESIDERIO DI LIBERAZIONE. IO SUGGERISCO DI OSSERVARE ALMENO PER QUALCHE MINUTO OGNI OPERA PER POTER ENTRARE NEL VIVO DEL MESSAGGIO CHE L'ARTISTA INTENDE TRASMETTERE, E CIASCUNA IMMAGINE, E PROBABILE CHE TI TOCCHERÀ IL CUORE.

ELENA BELOBORODOVA

SI COMINCIA COL LEGGERE I TITOLI IN SEQUENZA PER LASCIARSI ANDARE ALLA SORPRESA, QUINDI ALLA MERAVIGLIA. ALLA LETTURA DEI TITOLI CI SI SENTE PERSONAGGI ATTIVI ALL'INTERNO DELLE IMMAGINI: POSSO ESSERE IO IL COSTRUTTORE DI SOGNI? QUANDO SI ANIMERANNO LE IMMAGINI COME IN UN DISEGNO ANIMATO? SI ARRIVA A VENEZIA IN DOLCE COMPAGNIA ALLIETATI DAL QUARTETTO D'ARCHI: IL SOGNO STA PER REALIZZARSI E GIÀ COMINCIANO I MOMENTI NOSTALGICI...

ALDO A. PEZZAROSSA

IL RISERBO SULL'ARTISTA È UN "MUST" DA RISPETTARE. NOTIAMO COMUNQUE CHE IL SEGNO PITTORICO IMPRECISO, CON TRATTI "ELEMENTARI" E COLORI VIVACI SONO UNO STILE PERSONALISSIMO E RICONOSCIBILE, CHE PERMETTE ALL'OSSERVATORE DI IMMERGERSI IN UN UNIVERSO PARALLELO, PORTAVOCE DI FANTASTICHE INTUZIONI E DI EMOZIONI IN MOVIMENTO, SENZA FAR TRASPARIRE L'IMMAGINE DI CHI CREA QUESTE "SITUAZIONI" PIACEVOLMENTE ONIRICHE, CHE TRASMETTONO LUCE E VOGLIA DI SERENITÀ IN UN MONDO ALL'APPARENZA IN OPPOSIZIONE A TUTTO QUESTO.

MASSIMO DIODATI